

Convegno  
organizzato da Apotésma  
Associazione Culturale per lo studio dell' Astrologia



**L' Astrologia nel XV e XVI secolo....  
*disciplina utilis, contemplatio iucunda.***

Chairman: Giancarlo Ufficiale

**StarHotels President - Sala Caboto  
Genova, 18 ottobre 2014 - H. 9,00 - 18,00**

Programma dei lavori:

H. 9,20 **Registrazione dei partecipanti.**

H. 9,40 **Apertura lavori da parte di Lucia Bellizia, Presidente di Apotésma.**

H. 10,00 Thomas Gazis  
*Lo sconosciuto contributo Bizantino all' Astrologia Rinascimentale*

H. 10,50 **Pausa caffè**

H. 11,00 Patrizia Nava  
*Claude Dariot, la celebrità dimenticata  
L'astrologia oraria nel secolo XVI e la sua eredità.*

H. 11,50 Patrice Guinard  
*Bilan sur les publications annuelles de Nostradamus (1550-1567)*

H. 13,00 **Pausa pranzo**

H. 14,15 **Ripresa dei lavori con l'intervento del concertista Giovanni Lippi, che eseguirà la Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo, BWV 1007, di Johann Sebastian Bach.**

H. 15,00 Lucia Bellizia  
*Cardano racconta Cardano*

H. 15,50 Ornella Pompeo Faracovi  
*Giovanni Pontano e il ritorno a Tolomeo*

H. 16,40 Laura Malinverni  
*L'astrologia nella politica sforzesca e la genitura di Galeazzo Maria Sforza: letture astrologiche tra Quattrocento e Cinquecento.*

H. 17,30 **Dibattito e conclusione lavori (con termine alle h. 18,00).**

(Ingresso solo su prenotazione entro il 10 Ottobre 2014:  
per informazioni contattare [info@apotelesma.it](mailto:info@apotelesma.it) o telefonare al 3341137375)

## ☪ Relatori (in ordine alfabetico) ed abstract ☪

### Lucia Bellizia

*Cardano racconta Cardano*

Girolamo Cardano, astrologo, medico, filosofo e matematico, inserisce ed esamina dettagliatamente nel *Liber duodecim geniturarum*, tra le altre geniture, anche la propria. Traducendola si ha l'occasione, oltre che di apprendere quasi dalla sua viva voce, quali furono le vicende della sua travagliata vita, anche di vedere applicate le tecniche di interpretazione e di previsione che Claudio Tolomeo espose nella *Tetrábiblos* e che Girolamo Cardano commentò nel *De iudiciis astrorum*, dimostrandosi pienamente inserito nella corrente di pensiero cinquecentesca, che propugnava un ritorno all'autentico dettato del maestro alessandrino, sfrondata delle aggiunte arabizzanti ed orientali.

### Thomas Gazis

*Lo sconosciuto contributo Bizantino all'astrologia Rinascimentale*

Nel 1453 AD. Constantinopoli fu espugnata dai Turchi Ottomani. Paventando questo pericolo, molti intellettuali Bizantini fuggirono in città Italiane, come Firenze, Venezia, Roma ecc. sia prima che dopo la caduta della città. Tra di loro, alcuni importanti astrologi Bizantini, che sono venuti in contatto con famosi astrologi rinascimentali, come per esempio Regiomontano, e li hanno apparentemente influenzati.

### Patrice Guinard

*Bilan sur les publications annuelles de Nostradamus (1550-1567)*

*[Bilancio sulle pubblicazioni annuali di Nostradamus (1550-1567)]*

La traduction italienne de "La pronostication pour l'An Mil cinq cens soixante et un, avecques les figures celestes des quatre temps" par Lucia Bellizia, dont j'ai récemment découvert (le 17 avril dernier, exactement deux mois après la mise en ligne de sa version numérisée) une version latine manuscrite à la bibliothèque de Munich, ainsi qu'une traduction latine manuscrite de l'Almanach pour la même année dont quelques fragments avaient été retrouvés à Paris il y a trente ans, est l'occasion de dresser un bilan des publications annuelles de Nostradamus, almanachs et pronostications, qui paraissaient chaque automne pour l'année suivante entre 1549-50 et 1566/67, et malgré qu'ils aient connu une immense diffusion et furent l'objet de copies et contrefaçons innombrables, intéressent encore fort peu les milieux académiques. [La traduzione in italiano da parte di Lucia Bellizia de "Il pronostico per l'anno 1561, con le figure celesti delle quattro stagioni", di cui ho di recente scoperto (il 17 aprile ultimo, esattamente due mesi dopo la messa in linea della sua versione numerata) una versione latina manoscritta alla Biblioteca di Monaco, così come una traduzione latina dell'Almanacco per lo stesso anno, alcuni frammenti dei quali erano stati ritrovati a Parigi trenta anni fa, è l'occasione di redigere un bilancio delle pubblicazioni annuali di Nostradamus, almanacchi e pronostici, che apparivano ogni autunno per l'anno seguente entro il 1549-50 e 1566/67, e nonostante abbiano conosciuto un'immensa diffusione e siano stati oggetto di innumerevoli copie e contraffazioni, interessano ancora pochissimo gli ambiti accademici].

### Laura Malinverni

L'astrologia nella politica sforzesca e la genitura di Galeazzo Maria Sforza: letture astrologiche tra Quattrocento e Cinquecento “...*questo iudicare de qualitatibus temporum et dierum l'è la parte più ambigua et mancho certa de tutte le altre...*”

(Raffaele Vimercati, lettera 4 dicembre 1475 a Giovanni Simonetta)

Alla corte degli Sforza il ricorso all'astrologia fu sistematico e trascese l'uso privato per diventare strumento diplomatico, politico e di potere. Ma se il modo di concepire la materia per Francesco Sforza e sua moglie Bianca Maria Visconti fu molto tradizionale, con risvolti superstiziosi, e più tardi per Ludovico il Moro assunse la forma di una vera e propria ossessione, per Galeazzo Maria Sforza, che fu duca di Milano dal 1466 al 1476, la visione si può definire più pragmatica e in definitiva moderna. Ci sono pervenute due diverse interpretazioni della genitura di questo duca. La prima, sontuosa, conservata alla Biblioteca Trivulziana di Milano sotto forma di libro miniato di ben 63 pagine del 1461 (MS 1329), è il “*Liber iudiciorum in nativitate comitis Galeaz Marie Vicecomitis*”, il più consistente oroscopo del Quattrocento italiano: compilato dall'astrologo di corte Raffaele Vimercati, è una prova astrologica di grande rilevanza, sia per la lunghezza e la vastità degli argomenti toccati (che lo rendono un'eccezione nel panorama delle pur comuni geniture del Quattro-Cinquecento, quasi mai corredate da commenti estesi) sia perché è un compendio delle varie tecniche astrologiche utilizzate nelle previsioni. La seconda è la genitura numero XLIV contenuta nel “*Liber de exemplis centum geniturarum*” di Girolamo Cardano, della metà del Cinquecento. Mentre l'astrologo “cortigiano” però prevede a Galeazzo Maria Sforza una vita lunga ed il trionfo sui suoi nemici, il Cardano, per quanto sintetico nella sua interpretazione, individuò i segnali di pericolo presenti nel tema del duca di Milano, che morì drammaticamente all'età di 32 anni, ucciso da una congiura.

### Patrizia Nava

*Claude Dariot, la celebrità dimenticata*

*L'astrologia oraria nel secolo XVI e la sua eredità.*

Claude Dariot, medico, alchimista, orarista francese del XVI secolo, autore di un manuale di astrologia oraria ed elettiva che influenzò profondamente lo stesso William Lilly, fu una vera celebrità nel suo campo. L'attuale fama del più conosciuto astrologo inglese, che sempre guardò a lui come a un maestro e una fonte d'ispirazione, ne ha eclissato il ricordo. Il suo metodo, tuttavia, offre alcune interessanti peculiarità meritevoli di attenzione.

### Ornella Pompeo Faracovi

*Giovanni Pontano e il ritorno a Tolomeo*

Umanista colto e raffinato, Giovanni Pontano è fra i primi a leggere gli scritti astrologici di Tolomeo nella loro originaria stesura in lingua greca. Può in tal modo cogliere pienamente le differenze fra la lezione autentica del testo e le sue traduzioni latine medievali, ricavate dalle versioni in lingua araba e dunque filtrate attraverso reinterpretazioni che risentivano del sincretismo proprio di una diversa tradizione astrologica. Diventerà così un assertore della necessità di un ritorno a Tolomeo, che segni il recupero delle rigorose tecniche del maestro alessandrino, al di fuori delle commistioni fra astrologia e magia.



(Ingresso solo su prenotazione entro il 10 Ottobre 2014:

per informazioni contattare [info@apotelesma.it](mailto:info@apotelesma.it) o telefonare al 3341137375